CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SEMAFORI SONORI PER NON VEDENTI

PREMESSO CHE

la norma CEI 214-7 e 214-7-V1 e la legge n. 447 del 26/10/1995 e relativo Decreto del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 disciplinano i dispositivi acustici, che devono essere installati in tutti gli attraversamenti pedonali regolamentati da lanterne semaforiche per segnalare il via libera alle persone non vedenti nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. del 24/07/1996 nr. 503 dal codice della strada e dal suo regolamento di esecuzione ed attuazione;

sulla pagina dell'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti è stato stilato un elenco di semafori dotati di dispositivo acustico, 97 presenti in città che rispondono a criteri specifici secondo le aree della città, percorsi della metropolitana e punti di interesse come stazioni e ospedali, aree con maggiore densità di servizi per i cittadini;

CONSIDERATO CHE

gli impianti si attivano con un pulsante posto al di sotto della "scatoletta" presente sul palo e, attraverso un segnalatore acustico, permettono a chi non vede, di attraversare la strada in autonomia e in piena sicurezza;
molti di questi dispositivi, purtroppo, non sempre funzionano e sono una minima parte i semafori dotati di questa tecnologia e sarebbe necessario implementare gli impianti, soprattutto in incroci caratterizzati da elevati flussi pedonali per rendere i semafori cittadini sempre più a misura di non vedenti e ipovedenti;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

quanti sono gli impianti semaforici presenti in città e quanti di questi sono dotati di segnali sonori per disabilità visiva;

quanti di questi sono realmente funzionanti;

è prevista l’installazione di nuovi impianti sonori, in caso affermativo quanti e dove e se vengono coinvolte le associazioni dei disabili visivi;

a quanto ammonta il costo della manutenzione dei semafori dotati di dispositivo acustico;

quanto costa installare un semaforo dotato di dispositivo acustico

Torino, 17/01/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'